

**Laurea Magistrale in Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO 2023-2024
Diritto amministrativo II**

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	IV anno
Periodo di erogazione	I SEMESTRE 11.09.2023 – 7.12. 2023
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9CFU
SSD	DIRITTO AMMINISTRATIVO II IUS/10
Lingua di erogazione	ITALIANO
Modalità di frequenza	FACOLTATIVA

Docente	
Nome e cognome	ANNAMARIA BONOMO
Indirizzo mail	annamaria.bonomo@uniba.it
Telefono	
Sede	Dipartimento jonico - Via Duomo 259 Taranto
Sede virtuale	
Ricevimento	Martedì ore 12.00, o altri giorni previo appuntamento via mail

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72		135
CFU/ETCS			
9			

Obiettivi formativi	Il corso fornisce conoscenze sul sistema delle garanzie giurisdizionali del cittadino nei confronti della Pubblica Amministrazione, sia davanti al giudice ordinario che davanti ai giudici amministrativi, con attenzione anche ai rimedi giustiziali. Approfondisce i singoli istituti processuali, alla luce delle novità normative e giurisprudenziali, con attenzione al Codice del processo amministrativo.
Prerequisiti	Conoscenze di base di diritto costituzionale e superamento esonero Diritto Amministrativo 1

Metodi didattici	Il corso si basa sulla didattica frontale come metodo di insegnamento principale necessaria per il trasferimento delle conoscenze della materia
-------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Risultati di apprendimento previsti <i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Descrittore di Dublino 1: Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding) Il laureato in Giurisprudenza che abbia sostenuto l'esame di diritto processuale amministrativo acquisisce: <ul style="list-style-type: none"> - Completa conoscenza e capacità di comprensione del funzionamento e dell'articolazione del sistema di giustizia amministrativa. L'esame richiede una capacità di collegamento delle norme processuali volte a pretendere una conoscenza dinamica dei singoli istituti e del processo in generale. - Approfondita conoscenza delle forme di tutela. La materia processuale si presta ad una immediata verifica applicativa delle conoscenze acquisite dallo studente,
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>volta non solo a dare risposta ad una problematica giuridica ma anche ad esaminare il percorso processuale che il medesimo espone per garantire una più adeguata e pregnante forma di tutela.</p> <p>- Adeguato sviluppo delle capacità di apprendimento. Lo studente deve dare prova di una assimilazione dinamica delle norme del codice, cogliendo i collegamenti e le interconnessioni dei singoli istituti e le meccaniche di svolgimento dei riti.</p> <p>- Descrittore di Dublino 2: Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Il laureato in Giurisprudenza che abbia sostenuto l'esame di diritto amministrativo ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ la capacità di interpretare ed applicare le norme dell'ordinamento giuridico nazionale, europeo ed internazionale in materia di processo amministrativo; ○ la capacità di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti, la giurisprudenza ed i documenti rilevanti ai fini del processo amministrativo <p>- Descrittore di Dublino 3: Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Il laureato in Giurisprudenza che abbia sostenuto l'esame di diritto amministrativo Il acquisisce capacità interpretativa, di analisi casistica e di qualificazione del rapporto tra fatti di realtà e fattispecie legale, in modo da poter riuscire ad identificare, rappresentare e risolvere problemi connessi alla tutela dei diritti dei cittadini in relazione all'attività delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi.</p> <p>- Descrittore di Dublino 4: Abilità comunicative (communication skills)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il laureato in Giurisprudenza che abbia sostenuto l'esame di diritto processuale amministrativo ha capacità di descrivere ed approfondire i problemi giuridici relativi al processo amministrativo nel rapporto sia tra cittadini ed amministrazioni, sia nell'ambito delle amministrazioni pubbliche; capacità di illustrare i percorsi logico-giuridici che portano alla soluzione dei problemi teorici ed applicativi posti; capacità di convincimento e di esposizione delle argomentazioni, anche in contraddittorio con altri soggetti qualificati. La simulazione processuale che si organizza all'interno del Corso è un'utile esperienza per un confronto con il docente e con gli altri studenti sulle modalità e peculiarità del linguaggio giuridico ed in particolar modo di quello processuale. <p>- Descrittore di Dublino 5: Capacità di apprendere in modo autonomo (learning skills)</p> <p>Al termine dell'insegnamento il laureato in Giurisprudenza che abbia sostenuto l'esame di diritto amministrativo Il ha acquisito le capacità e gli strumenti di base per l'aggiornamento costante delle proprie competenze in materia di sistemi di giustizia amministrativa, in particolare; capacità di comprendere la complessità dei fenomeni giuridici nel campo dei rapporti del contenzioso amministrativo.</p>
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>L'evoluzione del sistema italiano di giustizia amministrativa.</p> <p>I rimedi amministrativi</p> <p>La giurisdizione ordinaria e la P.A.</p> <p>La giurisdizione amministrativa ed il giudice amministrativo</p> <p>Le azioni esperibili</p> <p>Il giudizio di primo grado</p> <p>Le tutela cautelare</p> <p>Il giudizio di secondo grado e le altre impugnazioni</p> <p>Il giudizio di ottemperanza ed i riti speciali</p> <p>La giurisdizione della Corte dei conti e dei Tribunali delle Acque Pubbliche</p>

Testi di riferimento	Un manuale a scelta tra: E. CASSETTA, <i>Manuale di diritto amministrativo</i> , Milano, Giuffrè, ult. ed. i capitoli dedicati alla giustizia amministrativa; oppure F.G. SCOCA, <i>Giustizia amministrativa</i> , Torino, Giappichelli ult. ed.; oppure A. TRAVI, <i>Lezioni di Giustizia amministrativa</i> , Giappichelli, (nelle parti relative ai temi indicati in programma).
Note ai testi di riferimento	Si consiglia di studiare facendo riferimento ai testi normativi, in particolare al Codice del processo amministrativo (d.lgs. 104/2010)
Materiali didattici	Il materiale didattico predisposto dal docente in aggiunta ai testi consigliati (come ad esempio slide, dispense, bibliografia) e le comunicazioni del docente specifiche per l'insegnamento sono reperibili all'interno della piattaforma e-learning

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame è orale. Solitamente l'esame si compone di tre domande. Per ciascuno degli argomenti richiesti sono valutate la conoscenza degli istituti e del diritto positivo, la capacità di ricostruire le diverse tesi contrapposte e l'evoluzione del sistema, nonché la capacità di mettere in correlazione gli istituti. In tutti i casi sono valutate anche la capacità di analisi e di sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio tecnico-giuridico.
Criteri di valutazione	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Ciascuna delle tre domande di cui si compone l'esame ha pari peso rispetto al voto finale
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	I criteri di valutazione e i punteggi sono i seguenti: meno di 18/30: livello di competenza insufficiente; 18-20/30: livello di competenza appena sufficiente (il candidato raggiunge una conoscenza elementare dei risultati di apprendimento previsti al punto "conoscenza e capacità di comprensione", ed in particolare quelli relativi alle nozioni su diritto amministrativo, procedimento, provvedimento, organizzazione); 21-23/30: livello di competenza pienamente sufficiente; 24-26/30: livello di competenza buono; 27-29/30: livello di competenza molto buono; 30-30 e lode: livello di competenza eccellente (il candidato raggiunge pienamente tutti i risultati di apprendimento previsti dimostrando un eccellente livello anche rispetto a quelli relativi ad "autonomia di giudizio" ed "abilità comunicative"). Per conseguire una valutazione elevata lo/la studente/studentessa deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione.
Altro: Disabilità e DSA	Le studentesse e gli studenti che hanno registrato la certificazione di disabilità o la certificazione di DSA presso l'Ufficio Inclusione e diritto allo studio, possono chiedere di utilizzare le mappe concettuali (per parole chiave) durante la prova di esame. A tal fine, è necessario inviare le mappe, due settimane prima dell'appello di esame, alla o al docente del corso, che ne verificherà la coerenza con le indicazioni delle linee guida di ateneo e potrà chiederne la modifica.
	.